

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Com. u. icenti, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale e invitiamo quelli a cui è scaduto l'abbonamento a 31 marzo p. p., di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1^o APRILE al 31 DICEMBRE 1892
L. 12

GIORNO PER GIORNO

La questione finanziaria economica è sempre quella che tiene il primo posto nella categoria delle notizie, che riguardano l'interesse generale. Non mancano è vero uomini, che vi dedicano tutto lo studio e tutto l'amore, ma è inutile dissimularlo.

Ad ogni piè sospinto sorgono sempre nuove difficoltà, e tutto il buon volere riesce talvolta inefficace per superarle.

Le notizie giunte ultimamente da Parigi, circa l'agitazione promossa dagli economisti politici francesi per la denuncia dell'unione monetaria, destarono l'altro giorno a Roma una grande impressione.

Si tratta nientemeno che di questo. Siccome l'argento, la cui produzione è cotanto aumentata, subisce ora un deprezzamento di circa il 20 per cento, la denuncia dell'unione produrrebbe questo effetto: che obbligando ogni Stato a ritirare le proprie monete d'argento cambiandole in oro, l'Italia perderebbe assai. Si calcola che l'Italia debba cambiare circa 150 milioni, i quali, col deprezzamento del metallo, porterebbero una spesa di 30 milioni.

Nelle acque, in cui si naviga, e mentre si fanno tutti gli sforzi per entrare in porto il colpo sarebbe abbastanza grave, doloroso, ma vogliamo ancora sperare che si possa evitarlo.

L'annuncio del decreto che nomina il Taverna quale ambasciatore a Berlino non poteva più fare alcuna sorpresa, dopo le parole colle quali fu annunciata dal Presidente del Consiglio quella nomina dinanzi alla Camera dei Deputati. Tuttavia non si può nascondere che, dopo la rivelazione della famosa intervista, il Taverna non deve più trovarsi come, si dice, a sua

aise e che per conseguenza la sua destinazione non può riuscire a tutti egualmente gradita.

Continua fra i giornali una polemica piuttosto vivace, secondo il loro colore, circa le notizie d'Africa. I ministeriali assicurano che nessun pericolo minaccia la colonia, mentre i giornali di opposizione sostengono che gli affari all'Eritrea vanno sempre più peggiorando.

Siccome si tratta di questioni di fatto, non resta che attendere rapporti più precisi per darne comunicazione al pubblico, il quale ha pure diritto di saperne qualche cosa.

Perchè altro non mancasse a rendere sempre più scabrosa ed inquieta la situazione generale degli Stati, sorge a complicarla più ancora l'agitazione nel Belgio provocata dalle imminenti elezioni generali.

Il Belgio tanto decantato come modello degli Stati Costituzionali, e che ha sempre vissuto prospero e felice all'ombra della costituzione, sta per fare l'esperienza pericolosa di rinnovarla, ricorrendo al suffragio universale per eleggere una costituente.

Chiunque riesca vincitore da questa lotta, il Belgio ha poco da guadagnarvi. Finora le maggiori probabilità stanno per i conservatori, attese le profonde divergenze, che separano i liberali fra loro stessi. È certo in ogni modo che per il Belgio si sta preparando un'era nuova.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Succede alla Camera una viva discussione sugli ultimi disordini nelle Chiese. Il ministro Ricard dice che tutti i membri del clero che offenderanno la repubblica saranno processati.

Si approva con voti 322 contro 167 il seguente ordine del giorno: « La Camera approvando le dichiarazioni del Governo, fiduciosa nella sua energia, ordina l'affissione del discorso del guardasigilli. »

— I membri della Destra della Camera hanno aperto una sottoscrizione a favore del vescovo Meide.

PARIGI, 9. — Carnot e Ribot riceveranno stamane l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

L'anarchico italiano, Antonio Reanno, fu espulso.

LONDRA, 9. — Il Times ha da Buenos Ayres che la situazione politica a Rio Janeiro è considerata assai critica.

Mancano pure i particolari.

POSEN, 9. Sopra 4 assassini si trovarono 8 revolver e le liste dei preti delle diocesi di Posen.

BUDAPEST, 9. — Si assicura che la polizia vieterà che si celebri il 1^o maggio e proibirà le riunioni e le processioni operaie. Il partito socialista operaio è deciso di solennizzare il 1^o maggio fuori della città.

I Maestri e il Monte delle Pensioni

L'on. Simonelli, relatore del progetto di legge sul Monte delle Pensioni dei maestri elementari, ha indirizzato ad un maestro di Pisa la seguente lettera, che troviamo nel Risveglio Educativo di Milano e che ci par utile di riprodurre:

« Roma, 7 aprile 1892. »

« Mio BUON AMICO, »

« Dalla tua lettera e da quelle inviate alla Commissione da migliaia di maestri, sono costretto a convincermi che i maestri non sanno capacitarci del modo di funzionamento e dell'organismo del Monte. »

« Dico questo perchè tutti vorrebbero migliorate ed accresciute le pensioni, e credono sia questa l'opera buona e filantropica anche quando sia scompagnata da provvidenze atte ad accrescere il patrimonio del Monte, laddove le pensioni essendo prelevate dal fondo del Monte, se eccedessero le possibilità patrimoniali del Monte stesso, darebbero luogo ai disavanzi ognora crescenti che trarrebbero alla rovina la benefica istituzione. »

« Il fondo fin qui raccolto (40,000,000) offre un sufficiente avanzo del quale sarà disposto per migliorare le condizioni dei maestri e per fornire i mezzi necessari alle pensioni delle mogli e degli orfani. »

« Ma, disponendo a questo fine il solo avanzo realizzato, i miglioramenti sarebbero scarsi; per questo la Commissione dispone che sia portata al 4 o/o la ritenuta sullo stipendio dei maestri. »

« Addio carissimo. »

« SIMONELLI. »

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 9 aprile 1892

Si discute sulla riscossione delle imposte dirette.

Si approvano tutti gli articoli senza discussione.

I senatori saranno convocati a domicilio. Si leva la seduta.

« EGUAGLIANZA »

Assicurazione contro la Grandine (Vedi IV. pagina)

L'ESECUZIONE DI ANASTAY

TRISTI PARTICOLARI

Gli ultimi momenti dell'assassino

La Stefani manda:

Parigi, 9.

Anastay, l'assassino della signora Dellard, fu giustiziato questa mattina alle 5.10.

Anastay si recò al patibolo con fermezza. Era pallidissimo, in preda a riso nervoso. Fu sostenuto dagli aiutanti del carnefice e da un elemosiniere.

Abbracciò l'elemosiniere al piede del patibolo e si lasciò poi giustiziare senza resistenza. Aveva dimostrato grande calma durante i preparativi dell'esecuzione.

Anastay si è confessato.

Parigi 9, ore 9.15 p.

Stamane all'alba seguì l'esecuzione di Anastay.

Da mezzanotte gran folla stazionava sulla piazza della Roquette.

Nelle prime ore della mattina cominciarono ad arrivare le vetture coi giornalisti, coi curiosi e colle damigiane galanti che si accaparrarono i posti e le finestre.

Le osterie rimasero aperte la notte intiera, piene di gente gozzovigliante.

Alle 3 giunse il carnefice Deibler che ha preparato la ghigliottina.

Il procuratore e i giudici entrarono nella cella alle ore 4.50.

Anastay era desto; forse era stato svegliato dai rumori della piazza.

Il procuratore gli disse: *Abbiate coraggio! La grazia fu respinta: il momento dell'esecuzione dei vostri fatti è venuto.*

Anastay, livido, rispose: *— Me lo aspettavo!*

I guardiani lo aiutarono a vestirsi: egli consegnò una lettera pel fratello.

Dopo fu celebrata la messa, ch'egli ascoltò tranquillo.

Quando si fece la *fortetto* di morte cominciarono in Anastay forti brividi: dagli occhi gli cadevano grosse lagrime.

Mentre le forbici gli tagliavano i capelli, i brividi aumentavano: egli era interamente disfatto. Anastay, coperto da un lungo soprabito, gettiatogli sulle spalle, si diresse alla ghigliottina.

L'abate Valadier lo abbracciò ripetutamente.

Deibler con un movimento rapido lo gittò sotto la ghigliottina. La mannaia si abbassò; fu un colpo secco. Anastay rimase morto sull'istante.

Il padre di Anastay ha reclamato il corpo per l'autopsia di un alienista-oculista per fare indagini sul cervello e sugli occhi.

La ballerina spagnuola Gonzales, che fu amante di Anastay, e che venne scritturata per una birreria, ieri sera svenne, mentre entrava

in scena: ma subito si rianimò e cominciò a cantare.

Si dice che il fratello di Anastay abbia assistito all'esecuzione. Vi riferisco tale notizia con riserva. (Gazzetta di Venezia)

Gli arciduchi Ranieri d'Austria A TORINO

La Gazzetta Piemontese del 7, scrive: Abbiamo già detto ieri dell'arrivo in Torino degli arciduchi Ranieri d'Austria. Aggiungiamo ora qualche particolare circa la loro permanenza fra noi.

La principessa Letizia, il conte di Torino e il principe Vittorio Napoleone - che li avevano attesi allo scalo - li accompagnarono, con tre vetture ducali all'Albergo d'Europa e la Duchessa d'Aosta salì per poco all'albergo con loro.

La principessa Clotilde si recò poco dopo a visitarli.

Verso le ore 3 gli Arciduchi uscirono e visitarono, al palazzo reale e al palazzo ducale le Principesse, il principe Napoleone e il conte di Torino.

Gli Arciduchi sono accompagnati dalla bellissima nipote contessa Waldek, figlia dell'arciduca Enrico, morto l'anno scorso. La contessa Waldek, ci dicono, è stata adottata dall'Arciduca Ranieri, che è zio del nostro Re.

L'Arciduca e l'Arciduchessa, dopo aver pranzato alle sette uscirono a passeggio a piedi.

Ieri mattina hanno fatto un giro per la città con una vettura di rimessa, e quindi, a mezzogiorno hanno fatto colazione all'Albergo d'Europa, in compagnia della principessa Letizia e Clotilde.

Gli arciduchi e la contessa Waldek uscirono quindi verso le due in vettura, per una passeggiata. Il conte di Torino recatosi verso le tre per visitarli all'Hotel li trovò assenti ancora.

Gli Arciduchi pranzarono ieri sera presso le Principesse e il conte di Torino al palazzo reale.

Gli Arciduchi partirono questa mattina col diretto N. 15, alle ore 8.30 per Venezia.

Le Principesse Clotilde e Letizia e il Conte di Torino li accompagnarono alla stazione, trattandosi con loro fino al momento della partenza nella sala d'aspetto di prima classe, e poscia al treno.

L'Arciduchessa e la contessa Waldek e le Principesse Letizia e Clotilde si scambiarono dei baci.

Poscia gli Arciduchi e famiglia e il gran mastro luogotenente generale barone di Vaux - in tutto sette persone - salirono in un compartimento riservato di prima classe, mentre le tre persone di servizio prendevano posto in seconda classe.

I saluti furono cordialissimi.

buona fortuna.

— E a voi, signore, buon viaggio.... e che Dio vi conservi!....

Nicola Paget si allontanò d'un passo rapido agitando le sue grandi braccia.

Lo straniero scandagliò con lo sguardo la discesa veramente spaventosa che gli bisognava affrontare con il suo cavallo, e che la neve rendeva ancora più pericolosa.

Egli mise solidamente attorno al suo braccio la briglia del nobile animale, e lo tirò avanti. Il cavallo spaventato da quelle profondità oscure e spalancate, a lungo si difese, ma alla fine cedette e coi fianchi agitati, con le narici dilatate dal terrore, si mise a discendere.

Due terzi circa di quella discesa si effettuò senza ostacoli, ma giunto all'ultimo terzo, il cavallo scivolò, tentò invano di aggrapparsi alla superficie unita della neve gelata, e con le gambe dinanzi distese, con i garretti piegati, fu lanciato con una inconcepibile rapidità, come una slitta sopra una montagna russa, trascinando con lui il suo padrone, che non aveva abbandonata la briglia.

Essi arrivarono così sino alla vallata, e per una combinazione quasi miracolosa né l'uno né l'altro s'erano fatto alcun male.

Lo straniero si rimise in sella con un senso di gioia e di benessere facile a comprendere e si diresse verso il mulino per passare la Bienne a quel guado del quale Nicola Paget gli aveva parlato e che doveva trovarsi in faccia al vecchio salice. Lo trovò senza fatica, e s'assicurò della perfetta esattezza dell'istruzione data dal fanciullo, perchè, in quel sito, l'acqua rapida e spumante non giungeva nemmeno all'altezza dei garretti del suo cavallo.

(continua)

APPENDICE N. 48)

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA
Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Poi lo sconosciuto silenzioso e pensoso continuò a farsi un passaggio nella via quasi impraticabile che bisognava seguire.

Finalmente quella parte tanto faticosa del viaggio giunse al suo termine.

I boschi cedui si rischiararono e furono rimpiazzati da boschi di alto fusto. Poco a poco gli alberi stessi divennero rari e si seminarono a distanze irregolari.

I nostri due personaggi avevano raggiunto l'estremo limite della foresta di Morbier, e si trovavano al punto culminante d'un pendio a scarpata, specie di dirupo che dominava una profonda gola.

La notte era completamente venuta, ma la luna saliva in cielo; una luce turbinata e vivace inondava le cime delle vicine montagne, i picchi nevosi della catena del Jura e il sito stesso sul quale arrivavano lo scon-

sciuto e la sua guida.

Quelle punte rischiarate facevano sembrare più oscure le tenebrose profondità della vallata che si sviluppava ai loro piedi; ma lo sguardo, abituandosi a questa oscurità, non tardava a distinguere un rapido corso d'acqua, una cortina di bianchi vapori della quale seguiva tutte le sinuosità.

Il versante, erto come il tetto d'una casa, che conduceva dal piano al fondo della gola, trovandosi esposto a pieno nord, era coperto di neve.

— Signore, disse il fanciullo, qui vi lascio....

— Come! gridò il viaggiatore stupefatto, tu vuoi lasciarmi, e perchè?

Perchè, signore, ci avviciniamo a Orsières, e per nessuna cosa al mondo, nemmeno per salvare la mia vita, passerò per Orsières una volta che la luna è levata....

— Ma cosa c'è di tanto spaventevole nel sito, del quale tu parli?

— È là che si tiene la tregenda.... rispose Nicola Paget con voce commossa e piena di spavento.

Lo straniero sorrise.

Il fanciullo non poté vedere quel sorriso, ma l'indovinò.

— Signore, disse a bassa voce, non bisogna ridere di queste cose, soprattutto di notte....

Ciò porta sventura!

— Ma infine, soggiunse lo straniero, è stato convenuto che mi condurrà fino a Saint-Glaudio e che ti darò due scudi....

— È vero, signore; e così, giacchè io non mantengo la mia promessa, voi siete il padrone di non mantenere la vostra, e non mi la-

gnerò....

— E perchè dunque t'impegnavi d'accompagnarmi, quando non volevi farlo fino alla fine?

— Io non pensavo, signore, che saremmo stati così tardi per istrada... e non mi ricordavo più che eravamo al tempo della luna piena....

— E cosa vuoi che faccia ora senza guida? Io non conosco il paese, e vado infallibilmente incontro al pericolo di perdermi e rompermi le ossa, secondo la predizione di Giacomo Vernier!

— Signore, rispose il fanciullo, da quella parte voi non avete andar incontro a nessun rischio.... la strada è ora molto facile e non vi servirei a nulla.... Non c'è che un sito cattivo: quello in cui siamo, in causa della discesa che è terribile, e forse al punto che il vostro cavallo non potrà trarsi d'impaccio, ma io non potrei aiutarlo.... Una volta nella vallata di Marez, che sta sotto di noi, il più cattivo è fatto....

— Ma c'è un fiume in fondo alla vallata?

— Sì, la Bienne.... Voi discenderete lungo il corso dell'acqua fino a che troverete un mulino.... Ascoltando bene, lo sentirete da qui far tic-tac.

— E poi.

— A cento passi sotto al mulino c'è un guado, proprio in faccia ad un vecchio salice che non vive più che per la sua corteccia, passerete il fiume... non c'è più d'un piede d'acqua in quel sito....

— Ne sei certo?

— L'ho passato spesso, il fiume, e non a-

veva l'acqua che fino alle ginocchia.... Quando sarete dall'altra parte, salirete la costa e seguirete la cresta della montagna e le falde d'un bosco di pini.... Sotto questo vi condurrà a Langchaumois.... Da Langchaumois a Saint-Claudio c'è la strada maestra; ma non dimenticate, signore, non dimenticate di fare una preghiera quando passerete ad Arsières, vicino al palazzo comunale della Gire.... e se vedete sulla vostra sinistra una gran luce, mettetevi il vostro cavallo al galoppo e salvatelo senza volgere il capo.... perchè quella luce sarà il fuoco della traggenda.

— Stendi il tuo berretto, disse il viaggiatore.

— Mi donate forse egualmente i due scudi? chiese Nicola Paget con ingenuo stupore.

— Sì, eccoli.

— Ah! signore! gridò il fanciullo, pregherò di tutto cuore il buon Dio per voi....

— Ebbene, rispose il giovane, il di cui pensiero si portò a Rosa, pregalo d'allontanare da me il più terribile dolore che possa provare.... pregalo di permetter che una notizia che mi è stata data oggi non sia vera!....

— Gli domanderò tutto di seguito.... e ancora domani.... e tutti i giorni, signore....

— E dove vai a dormire questa notte, perchè non puoi pensare di ritornare a Champagnolles?

— Andrò in un luogo, ove molti delle nostre compagnie si sono rifugiati all'arrivo degli Svedesi e dei Francesi, e dove troverò abbastanza paglia per farmi un buon letto.

— E dove dunque?

— Nelle grotte di Hérisson....

— Dunque buona notte fanciullo mio, e

GRANDE COMMEMORAZIONE ROSSINIANA al Teatro della Scala in Milano 8 Aprile 1892

La PERSEVERANZA contiene una diffusissima relazione, firmata Z, sulla grande Commemorazione Rossiniana, ch'ebbe luogo al Teatro della Scala la sera dell'8 corr.

Il relatore descrive a colori smaglianti lo spettacolo del Teatro rigurgitante di persone, il colpo d'occhio magnifico del palcoscenico, che all'alzarsi del telone apparve come immenso penello formato dalle toilettes delle signore quasi tutte in bianco, da destare, non che l'applauso, la meraviglia.

Si aspettava GIUSEPPE VERDI con ansia indescrivibile.

«Verdi è arrivato ieri mattina alle ore 9.55 e scese, come di solito, all'Albergo Milano.

Alla stazione non c'era nessuno per il suo arrivo, anticipato forse a bella posta.

Alle 2 il maestro si recò al teatro alla Scala, ove fece alcune prove parziali degli artisti e delle esecutrici d'arpa.

Ritornò in teatro la sera alle 9.45 per la prova d'assieme, dopo l'esecuzione dello *Stabat*, che andò egregiamente.

La sua comparsa in orchestra ha dato luogo ad una dimostrazione indescrivibile d'entusiasmo da parte degli esecutori del coro e dell'orchestra, i quali si levarono tutti in piedi onde acclamare con una triplice ovazione l'illustre maestro, profondamente commosso da questa affettuosa accoglienza. Egli conserva inalterata, colla freschezza della mente, la vigoria fisica. Poche volte lo abbiamo veduto così vegeto ed arzillo.

Diresse la preghiera del *Mosè* con fermezza di braccio e sicurezza di misura, con quel sacro fuoco dell'arte che è quasi per lui una seconda vita.

Verdi è stato oltre modo soddisfatto della prova, ed ammirato dall'ottimo assieme dell'imponente massa corale.

Sappiamo che nell'accettare di dirigere la preghiera del *Mosè* l'autore dell'*Otello* ne ha lodato molto la scelta, giudicandola, nella sua semplicità, una delle più sublimi ispirazioni del genio ed ha domandato l'accompagnamento di otto arpe. Gli fu risposto che ce ne sono undici, le quali saranno collocate sulla fronte ed ai lati della massa corale.

Fino dalle 11 1/4 ant. di ieri la gente faceva folla in camerino del teatro per accaparrarsi i posti distinti della platea.

Le poltroncine speciali e poltrone da L. 20 furono in breve esaurite completamente. Anche la vendita delle poltrone da L. 30 ebbe uno splendido risultato.

Tranne quelle occupate dagli abbonati della passata stagione, e che furono sino a ieri alle 5 tenute a loro disposizione, le altre furono quasi tutte esitate.

Le rimanenti lo saranno indubbiamente stamane.

Non pochi furono gli abbonati che riconfermarono il loro posto.

Oggi a mezzogiorno seguirà la vendita dei posti di platea, della galleria e del loggione.

È dunque assicurato per la serata di quest'oggi uno straordinario concorso, degno della grandiosa festa musicale, a cui concorrono con mirabile slancio tutte le classi della cittadinanza milanese.

Ecco la lettera, con cui il maestro Verdi ha risposto alla lettera direttagli dal Comitato:

«Signori!
«Costante ammiratore del genio di Rossini, aderii all'invito di questo Comitato, benché la mia presenza qui possa essere tanto inutile, quanto invece fu utile quella di Donizetti, che per la prima volta diresse lo *Stabat* a Bologna.

«Lieto non ostante di pagare questo tributo di ammirazione a Rossini, ho l'onore di dirmi di questo on. Comitato.

Dev.mo
«G. VERDI»

Il relatore poi dice:

«Ed ora eccoci al punto culminante della serata. È Giuseppe Verdi che si presenta e sale al posto del Mascheroni.

È indescrivibile l'ovazione che il pubblico fece al grande, al venerato maestro.

Tutti erano in piedi, e plaudivano, e gridavano e sventolavano i fazzoletti. Era un delirio, uno spettacolo commovente e grandioso. Il Verdi questa volta non riuscì a sottrarsi - lui che ne è proverbialmente schivo - alle dimostrazioni del fanatismo che, ben a ragione, il pubblico ha per lui.

Verdi, ritto nella persona, sorridente, col l'occhio scintillante, con mano ferma, e irradiante da tutta la persona con una vivacità giovanile, diresse col calore dei vent'anni la preghiera del *Mosè*, e sotto la sua bacchetta coro e orchestra fecero miracoli.

Si distinsero anche tutte le prime parti che ho più su nominate, e alle quali devo aggiungere il baritono Pessina, che eseguì le poche

frasi della sua parte così bene da meritarsi felicitazioni di Verdi. — Via, c'è da inorgogliersi!

Verdi lasciò il suo posto appena finito il pezzo, come per evitare un'altra ovazione; ma che! il pubblico insistette tanto nel volerlo rivedere a dirigere ancora la *Preghiera*, che il maestro non poté non consentire.

Ognuno può immaginarsi quello che avvenne. Verdi iersera - come quando fu rappresentato l'*Otello*, cinque anni sono - dovette concedere al pubblico di applaudirlo e di acclamare con quella foga che è all'altezza della di lui gloria.

Dopo ciò, lo spettacolo era terminato. Mezzanotte era passata di più minuti.

Il Comitato che organizzò questo spettacolo ebbe iersera un ben lusinghiero compenso a tutte le sue fatiche. L'esito non avrebbe potuto essere più brillante e completo.

Anche il risultato finanziario fu eccellente, poichè sorpassò le ventimila lire.

La dimostrazione a Verdi fuori del Teatro

Il *Corriere della Sera* scrive: «Da quale parte sarebbe uscito Verdi, dopo lo spettacolo, non si sapeva precisamente onde la gente che attendeva fuori del teatro, si divise raccogliendosi parte presso il portone di Via Filodrammatici, 4, parte all'ingresso di Via San Giuseppe.

Un quarto d'ora dopo il concerto, Verdi uscì dalla parte di Via San Giuseppe entrando in una vettura da piazza con Boito e Ricordi. Il prefetto, conte Codronchi, col consigliere Palomba, lo avevano preceduto in un'altra carrozza all'Hotel Milan, dove pure aspettavano molti cittadini.

I pochi che si accorsero dell'uscita di Verdi rincorsero la carrozza, seguiti naturalmente da moltissimi altri.

Allorchè Verdi scese all'Albergo, la folla scoppiò in ripetuti applausi ed evviva.

Il prefetto e il consigliere Palomba salutarono il maestro a piè dello scalone, accomiatandosi.

Frattanto la folla, fattasi ancora più fitta nella Via Manzoni, applaudiva, gridando: Fuori Verdi!

Gli applausi e le acclamazioni durarono invano per un dieci minuti. Alla fine il maestro apparve sul balcone del suo appartamento e salutò togliendosi il cilindro.

All'apparizione del maestro la folla proruppe in un formidabile grido di «Viva Verdi!» agitando i cappelli e i fazzoletti.»

S'introdurranno, come fu detto, più di 20,000 lire il grandi spettacolo è riuscito degno della circostanza, del nome, del fortunato intervento di GIUSEPPE VERDI, una cosa insomma come le sanno fare a Milano.

La PERSEVERANZA stampa inoltre il discorso pronunciato nella solenne commemorazione dall'on. Negri: discorso stupendo, e che domani noi riprodurremo in appendice.

Cronaca del Regno

Roma, 8. — Le entrate che si fanno più elastiche nelle tasse di consumo e i risultati relativamente buoni del marzo, non rimovono il Governo dal proposito di preparare dei forti provvedimenti durante questa sosta dei lavori parlamentari. Il Ministero è deciso di consolidare il Bilancio in modo assoluto e incontestabile, a garanzia principale degli interessi pubblici e privati. Esso è deciso di sistemare le questioni ferroviarie in modo, che ne abbia vantaggio anche il Tesoro e ne venga un appoggio durevole al cambio con l'estero. Tutti i partiti si sono più volte manifestati favorevoli a questa sistemazione definitiva per le ferrovie, non potendosi più andare avanti come ora.

Genova, 8. — Per la esposizione Italo-Americana. — A causa dei lavori arretrati l'Esposizione Italo-Americana non potrá inaugurare che il primo luglio; tale data è stata fissata definitivamente. L'impresa dei lavori aumenterà il numero degli operai.

All'inaugurazione interverrà l'on. Nicotera che rappresenterà il Governo. I Reali non verranno che alla fine di agosto.

Il quindici ottobre al Carlo Felice avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti. Vi assisterà qualche principe reale.

Firenze, 8. — Firenze e le feste di Verona. — Oggi trovatisi a Firenze Giacomo Peroni assessori anziani del Comune di Verona per invitare il nostro Sindaco ad intervenire alle feste di maggio e i Sindaci orticoltori a concorrere all'Esposizione di floricoltura.

Torino, 8. — Dinamite. — Quell'operaio che con la moglie venne arrestato giorni sono a Modane dalle autorità francesi perchè trovato in possesso di dinamite, fu ricondotto con la donna al luogo da dove provenivano e dove si commise il furto importante di dinamite. La quantità sequestrata ascende a circa 600 grammi.

Milano, 9. — Il duca Scotti pel convento Magistrale Leone XIII. — Il duca Scotti ha mandato a Roma 15,000 lire, quale

sua offerta per la fondazione del convento Magistrale Leone XIII.

La salute di Cesare Cantù. — Lo stato di Cesare Cantù è sempre grave. Ieri sera il bollettino del dott. TRAZZI diceva:

Nelle ore pomeridiane la temperatura si rialzò ancora 38 gradi. Ebbe ripetuti conati di vomito provocati sempre dallo stato grave e molesto alla laringe.»

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

I misteri di Monselice

(Continuazione)

Monselice, 8 aprile

Non so se esista a Monselice una commissione di edilizia.

Vi è pure chi sorveglia per la sanità, vi sono società cooperative di lavoro, benchè distrettuali, che dormono il sonno dei giusti, e tante altre altre molteplici commissioni che han la vita di una crisalide, e come le crisalidi si trasformano, da bruchi in farfalle, da farfalle in vermicelli (non al pomodoro), e in questa metamorfosi perenne non so, come ho detto, se sia mai venuta alla luce una commissione di pubblica edilizia.

Se c'è, perchè non opera?
E se non c'è, perchè non si pensa a costituirlo?

Quelle tante sconcezze, quelle offese al buon gusto e alla decenza, che si incontrano nelle vie più centrali di Monselice, non meriterebbero di essere segnalate a chi può farle sparire?

Come se fossimo in pieno seicento, si vedono porte che stanno penzoloni lungo la via, e che un po' di vento fa sbattere allegramente come i cartoni d'un libro; balconi, più logori delle porte di Tebe, che, uno sull'altro, appoggiati e legati ai pilastri dei portici, li scrostano dei calcinacci, li deformano in modo strano, e io mi domando:

— Non son cose queste che dovrebbero aver fatto il loro tempo?

Obbligare i signori negozianti o artisti a ritirare porte e balconi nelle loro botteghe, non ci vorrebbe poi tanta fatica.

Il collega dell'*Adriatico* ha spezzato una lancia anche lui, per la stessa cosa, e ha fatto come quelli che non fanno niente; sarò anch'io fortunato in tal guisa?

Terzo mistero!...

Mercoledì sera, il Padre Cappuccino che predica al nostro Duomo, ha trattato un bellissimo argomento: *La Patria*. Ebbe momenti di ispirazione sublime, e, nel chiudere la perorazione, venne applaudito con battimani, cosa che non era succeduta mai nelle nostre chiese.

Non ho il bene di sapere il nome di questo vero sacerdote di Cristo, mi piacerebbe segnalargli su queste pagine; egli è giovanissimo, ventinovenne, e diverrà, senza dubbio, un celebre oratore.

Domenica 10 aprile alle 5 pom. la banda cittadina aprirà la serie dei concerti estivi.

Per finire:
Letta nel suburbio
SI VENDONO VINO E PIZZIGAGNOLO
Opsticella

CRONACA VENETA

La disgraziata morte DEL CAPITANO ROSSETTINI

Nella nostra relazione di ieri sulla commemorazione di Sorio e Montebello abbiamo fatto menzione del capitano Rossettini che vi assisteva vestito da Crociato.

Oggi nella Provincia di Vicenza troviamo questa funestissima notizia:

Chi non conosceva il capitano Girolamo Rossettini da Arzignano? chi non lo ha veduto alle patriottiche commemorazioni di Sorio vestito del caratteristico uniforme di ufficiale dei Crociati con la storica fascia del 1848?

Anche oggi il povero uomo si è recato alla solenne commemorazione, anche oggi intrattene, come sempre, i numerosi astanti col racconto delle imprese di quei tempi, anche oggi salutato da s'impatiti applausi ritornava verso sera ad Arzignano.

Senonchè proprio all'entrata del paese, alla svolta di Via Cavour (Borgolecco) la vettura su cui si trovava ribaltò, ed il povero Rossettini sbattendo fortemente la tempia sinistra contro il muro restò morto sul colpo.

Difficile ridirvi l'impressione destata dal miserando caso — tutto il paese ne restò dolorosamente colpito perchè il Rossettini era da tutti ben voluto per il carattere buono, per l'ottimo cuore, per la giovialità del temperamento.

Povero amico! Povera famiglia!
Fatalità! L'8 aprile, dopo aver festeggiato l'anniversario della sua condotta veramente patriottica, proprio quello doveva essere l'ultimo giorno di vita dell'ottimo soldato!

CRONACA DELLA CITTA'

Funerali Planell.

I giornali di Verona hanno lunghissime relazioni dei funerali di S. E. il Tenente Generale conte Planell che riuscirono veramente imponenti.

Per tirannia di spazio non possiamo darne la relazione.

Lavori al Gallo.

Il gravissimo argomento ci aveva più volte tentati di farne un lungo discorso e proprio all'esame del pubblico.

Ma tutto ponderato ed in omaggio alla nostra moderazione ci parve opportuno il silenzio. Ieri, invece, un nostro confratello cittadino con una nota alla brava e di stile antico informa che *in breve cioè* appena saranno composte le pratiche necessarie si darà mano ai lavori. Sapevamo.

Si può mettere pegno che un palazzo a tre quarti fabbricato - o presto o tardi bisogna finirlo.

Ma ciò che ai nostri lettori interessa, e preghiamo il confratello di soddisfare la legittima curiosità, è questo:

Perchè il Municipio non informò ancora il pubblico del vero stato delle cose?

Perchè nelle ultime sedute del Consiglio non si fece nessuna comunicazione sui lavori sospesi?

Quante migliaia di lire occorrono per il completamento dell'edificio - e di quanto si eccederà dal preventivo?

Insomma perchè indugiarsi a recitare il *mea culpa* se la stagione volge tanto propizia alle confessioni ed alle remissioni del peccato?

Noi non vogliamo far chiaro - ma chiediamo a chi può assicurare un po' più di luce.

La nostra discretezza sarà certo benevolmente accolta.

Operazioni catastali.

L'11 corr. si incominceranno le operazioni per l'aggiornamento della mappa della città.

A tale oggetto sono invitati i possessori interessati ad intervenire sopra luogo, o farvisi rappresentare da persona di loro fiducia, mediante delegazione autenticata dal Sindaco, allo scopo di dare al sottoscritto le indicazioni opportune per l'accertamento catastale dei loro possessi.

Non intervenendo il possessore, il perito si varrà di indicatori locali.

Sport.

Si parla d'una marcia di resistenza che si compierebbe, mercoledì prossimo, da un gruppo di cavalieri il quale si reca a Vicenza seguendo l'argine destro di Bacchiglione montando sull'argine al ponte di Tencarola. Partenza alle ore 9 del mattino - arrivo a Vicenza a mezzogiorno; visita a *Jupiter*, p. s. inglese del deposito governativo che vi compie il servizio di monti; ore 4 partenza - 7 arrivo a Padova con 76 chilometri di percorso.

Parè che un altro gruppo di cavalieri il quale non può prender parte alla marcia muoverà, la sera, incontro agli amici facendo ala a qualche equipaggio.

Mobilizzazione.

In seguito a telegramma ministeriale dell'altra sera, il Reggimento Roma, cavalleria ha compiuto in 24 ore la sua mobilizzazione e stamane tutto il reggimento uscì dal quartiere in pieno assetto di guerra lasciando solo il deposito regolamentare.

Il Reggimento seguito a distanza da tutto il suo carreggio con viveri e foraggi, compie una marcia per Limena e Ponterotto tornando circa al mezzogiorno.

La mobilizzazione ha compreso tutte le operazioni più minute quali si convengono per stabilire la esattezza della mobilizzazione e furono perfino affilate alcune sciabole per conteggiare il tempo necessario a compiere anche questo importante armamento.

Il signor colonnello assistito con ogni intelligenza dai suoi ufficiali ha potuto ottenere la più pronta ed esatta esecuzione dell'ordine ministeriale.

— Simile esperimento fu compiuto qualche giorno addietro dal 76° fanteria e sembra sarà effettuato fra poco dall'artiglieria.

La Commissione provinciale d'appello

per le imposte dirette in adunanza del giorno 8 corrente 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Ricorsi dei Contribuenti

Accolti:

Francesconi Antonio droghiere, Padova; Morigato Luigi pollivendolo, Piove;

Accolti in parte:

Boschi Giuseppe per commercio pietre false Padova; Soldà don Giuseppe professore del Seminario, Padova.

Respinti:

Campesi don Giovanni cappellano, Padova; Corso don Pietro professore, idem; De Ghetto don Luigi sacerdote, idem; Stievano don Pie-

tro professore, idem; Stievano don Pio, professore, idem; Brusarolo Giuseppe stalliere, idem; Trevisan Giochino per espurgo pozzi neri, idem; Novololetto Edoardo per fabbricati, idem; Vanzetti Francesco farmacista, Padova-Campagna; Pierobon don Pietro per fabbricati, Cittadella; Bianco Carlo per fabbricati, Monselice; Zampieri Luigi appaltatore, idem; Papavava Alberto per fabbricati, Conselve.

Ricorsi degli Agenti

Accolti:
Agente Padova contro Corrado Francesco per fabbricati.

Accolti in parte
Agente Padova-Campagna contro Ferrari don Antonio parroco; Detto contro Conte don G. B. parroco; Detto contro Menegotto Domenico parroco; Agente Monselice contro Zampieri Luigi appaltatore.

Respinti:
Agente Padova-Campagna contro Franchi G. B. per fabbricati; detto contro Gottardo cons. i affittanzieri.

Nuovo negozio.

Si è aperto un nuovo negozio di sartoria civile e militare del sig. Giovanni Conti; nell'antico locale della ex Sartoria Borsetto.

Molta gente si fermava oggi dinanzi alle vetrine, nelle quali sono con eleganza esposti oggetti d'abbigliamento militari.

Caffè Vittoria.

Questa mattina venne riaperto il Caffè della Vittoria, Piazza Unità d'Italia, con biliardo nelle sale terrene.

Arti belle.

Oggi l'egregio scultore, nostro concittadino signor Rizzo Giovanni, ha esposto nei locali terreni del Circolo Artistico, in via S. Lorenzo, una statua che deve far parte di un monumento funerario di commissione del signor Domenico Masiero di Arquà.

Ne riparleremo.

Prezzo del pane.

Il Municipio pubblica l'avviso settimanale del prezzo del pane nel quale non si osservano certi mutamenti. La prima qualità costa 50 e 52 centesimi, la seconda 44.

Schiamazzi notturni.

Ci arrivano ripetuti lamenti da alcuni abitanti di via S. Giovanni per il chiasso che si compie seralmente in quella contrada tra il tocco dopo la mezzanotte e le due.

Tutte le notti a quell'ora un gruppo di individui, che sarebbe difficile definire con esattezza, proveniente dal centro, passa cantando a piena voce accompagnandosi col suono di tutti i campanelli delle case. Fra le voci d'uomini si nota pure una voce femminile.

Gli abitanti di questa via, che non possono abituarsi a questo chiasso notturno, imprecano al portico che impedisce di sorprendere e *battizzare* i rumorosi disturbatori. Per quanto allungano il collo dalle finestre non arrivano a scoprire nemmeno il barretto d'una guardia.

Fra donne.

Questa mattina circa alle 7 1/2 gli abitanti di via S. Rosa venivano svegliati da un baccano indavolato.

Erano due donne che se ne dicevano di crude e di cotte e dopo aver sfogliato tutto un frasario di parole agro.....dolci se ne andarono ognuna per i fatti suoi.

La causa?
I soliti pettegolezzi.

L'ultima moda.

È la finissima, elegantissima gonna stretta e lunga che, comparsa alla fine dello scorso inverno, regnerà sovrana anche nell'attuale primavera, stringendosi sempre più e forse anche allungandosi, come la coda fine e graziosa della rondinella.

Infatti le grandi mondane di Parigi, le *misses* più in voga di Londra, le fredde ma eleganti signore della *haute* Viennese, le briose dame dell'aristocrazia Berlinese l'hanno adottata con entusiasmo e ci tengono assai, a questa gentile coda d'amazzone, che striscia, che serpeggia, che sfugge, che invita a seguirla.

Il suo carattere speciale è di essere stretta e acuta ed il colore che preferisce è il nero, perchè, la rende sempre più rassomigliante alla elegante coda della melanconica rondine.

Ha bisogno però di un certo *chic* nella persona che la porta, per far valere il disegno armato della figura e le graziose movenze, e l'andatura superba e snella.

Dietro alla gentile donna lascia quasi una striscia sottile, come una stella che attraversa rapidamente il cielo in una bella notte d'estate e segna il suo viaggio con un tenue e scintillante riflesso....

Bollettino

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

Per la prima volta

Due viglietti del monte di pietà.

Per la seconda volta

Un portamonete contenente pochi cent.

TEATRO VERDI

Serata d'onore del sig. CARLO LANFREDI (tenore).

La cronaca della serata registra un nuovo trionfo del bravo tenore sig. CARLO LANFREDI, tanto applaudito in questa troppo breve stagione, così sotto le spoglie di Don José nella CARMEN, come sotto quelle di JAUFRE del maestro DANIELI.

Teatro bellissimo, anche per la molta curiosità di sentire il tenore LANFREDI nell'atto della FAVORITA, insieme colla signora MONTI-BALDINI.

Ma questa curiosità fu delusa in parte, perchè la signora MONTI-BALDINI, essendo ancora indisposta, non ha potuto cantare; così diceva un cartello esposto la sera nell'atrio; si annunciava che per questo motivo la parte di Leonora sarebbe stata sostenuta dalla signora ERCOLI ELVIRA.

E così fu. La signora ERCOLI se n'è disimpegnata con onore riscuotendo applausi e due chiamate nel duetto finale stupendo insieme al LANFREDI.

Questi fu presentato di due corone d'alloro, non che di altri regali di buon gusto, ed ebbe applausi fragorosi anche nella celebre romanza « Spirto gentil ».

Quanto al JAUFRE mi restringerò anche per questo alla cronaca, perchè altrimenti... misericordia! c'è da suscitare una guerra di Troja fra tanti musicisti venuti su come i funghi, e che sentenziano a dritta e a sinistra con grande flarità di chi li ascolta. Del resto: è quello che succede sempre ad ogni novità musicale: ammiratori, qualche volta iperbolici da una parte, denigratori, molte volte inurbani, dall'altra: scopo precipuo delle dispute non la musica in sé, ma la pretesa di passar per intelligenti.

Ed ora un po' di statistica. Applausi e chiamate ai soliti pezzi: più fragorosi e più insistenti dell'ordinario all'esimia RICCIOTTI; che tesoro di voce possiede questa signora distinta!

Tre chiamate, finito il primo atto, agli artisti, al maestro, al direttore d'orchestra signor Bruno Barzilai; cinque chiamate *idem* a tutti finiti l'opera del Danieli.

Questa sera, se le carte non fallano, CARMEN; martedì, 12, ultima rappresentazione con programma, che annunzieremo. f. b.

Questa sera ha luogo la serata d'onore del valente maestro SIVIO BOSCARINI che dresse con tanta maestria la Carmen, meritandosi sempre i più caldi applausi dal pubblico.

Si rappresenterà la Carmen e dopo il 2. atto dal sig. Carlo Lanfredi, che gentilmente si presta, verrà cantata, con accompagnamento d'orchestra, la romanza « Desiderio » musicata dal seratante.

Auguriamo al biondo Boscarini un teatro splendido, sicuri che questo nostro augurio sarà realizzato.

Stagione di Primavera 1892

La Drammatica Compagnia della Città di Torino diretta dal comm. Cesare Rossi darà un breve corso di rappresentazioni, le quali avranno principio nella sera di domenica 17 aprile corrente.

PERSONALE ARTISTICO

Mariaui Teresina - Assunta Mezzanotte - Anita Bergonzio - Albertino Giordano-Pero - Giuseppina C. Bianchini - Maria Luisa Benevello - Maria Volante - Caterina Bella - Teresita Bergonzio - Pia Gelli.

CESARE ROSSI - Carlo Rosaspina - Napoleone Masi - Vittorio Zampieri - Augusto Mugnaini - Ferruccio Bianchini - Umberto Scalpellini - Luigi Bergonzio - Egidio Faggioli - Andrea Balanza - Cesare Longhi - Antonio Colombari - Arnaldo Tombari - Arnaldo Rossi-Marazzi - Giuseppe Paradossi - Giuseppe Bergonzio - Amilcare Scalaffa - Fortunato Gelli.

Due fornitori di Scena - Due rammentatori - Due macchinisti.

Amministratore Giuseppe Paradossi - Direttore di scena L. Bergonzio - Segretario Egidio Faggioli.

Nel corso della stagione si rappresenteranno le seguenti: Produzioni nuovissime per questa città.

Le Rozeno - Commedia in 4 atti di C. Antonia Traversi.

La figlia di Ninola - Commedia in 5 atti del Duca R. Calafa d'Andria.

La Pagina Bianca - Riduzione in 3 atti dal Francese di G. Bartocci Fontana.

Surprise Party - Commedia in 3 atti di A. Bisson.

La Parigina - Commedia in tre atti di H. Becque.

Ed altre che verranno annunciate.

Abbonamento per n. 8 rappresentazioni Civili indistintamente L. 10 - Studenti e Militari L. 7 - Poltrona L. 18 - Scanno L. 7.

Apposito incaricato riceverà l'importo dei detti abbonamenti nei giorni 15, 16 e 17 corr. dalle ore 12 meridiane alle 5 pom. nel solito locale in Piazzetta Pedrocchi.

Prezzi Serati Platea, Galleria e Palchi L. 1 Studenti, Militari (dal soldato al sott'ufficiale) e piccoli fanciulli cent. 50 - Loggione (con ingresso separato) cent. 40 - Poltrona (oltre l'ingresso) L. 1,50 - Scanno cent. 50.

TEATRO GARIBALDI

Pubblico abbastanza numeroso assisteva iersera alla rappresentazione della graziosa opera: L'Angelino Belverde.

Applausi in quantità a tutti gli esecutori. Questa sera ha luogo l'ultima rappresentazione della stagione colla replica a richiesta dell'Angelino Belverde.

Il pubblico accorrerà questa sera in folla a teatro per dare l'addio alla brava compagnia.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI. - Questa sera si rappresenta l'opera

LA CARMEN del maestro Danieli - Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBALDI. - La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta: L'Angelino del verde

Ore 8 1/2.

Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto.

LOTTO - Estrazioni del 9 aprile

Venezia	70 - 46 = 5 = 56 = 89
Bari	45 = 90 = 65 = 84 = 15
Milano	41 = 78 = 53 = 40 = 48
Napoli	25 = 29 = 55 = 22 = 82
Firenze	21 = 11 = 82 = 61 = 31
Palermo	48 = 82 = 46 = 32 = 81
Roma	90 = 15 = 33 = 16 = 63
Torino	32 = 41 = 76 = 72 = 47

Un altro onesto negoziante e buon cittadino cessava di vivere questa mattina alle ore 6:

Giovanni Battista Meneghini

che da oltre 60 anni esercitava l'arte del finestrino.

Sebbene avanzato in età, era robustissimo di salute e di una tempra eccezionale. Di buonissimo umore sempre, cordiale nei modi, safficiava se stesso pur di tornare utile agli altri.

Chi non lo conosceva in contrada dei Servi? Fedele alle sue vecchie abitudini, Egli dopo pranzo, con il suo *virgino* in bocca, a capo scoperto, passeggiava la contrada, come se fosse la corte di casa sua, intrattenendosi con quanti incontrava.

Pochi giorni bastarono per troncare questa lunga e laboriosa esistenza. Le nostre condoglianze alle desolate figlie ed al genero.

Nostre informazioni

Giornali e dispacci di questa mattina confermano le notizie ricevute in via privata dal nostro giornale, riferite parecchi giorni sono, della grande attività spiegata ultimamente dai francesi negli armamenti di Biserta.

La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » consacra un articolo all'importanza strategica di Biserta, che chiama la chiave del Mediterraneo e che permette, in caso di guerra, alle navi francesi di portarsi rapidamente su un punto qualsiasi delle coste di Sicilia e d'Italia e di arrestare assolutamente la navigazione commerciale.

Altra volta, l'Inghilterra, con Gibilterra e Malta dominava il Mediterraneo. Ma quando, nel 1894, le fortificazioni di Biserta saranno ultimate, l'Inghilterra dovrà aumentare considerevolmente le proprie forze navali.

Similmente vengono confermate le nostre notizie relative agli avvisi pervenuti dall'estero circa il movimento degli anarchici.

La polizia italiana fu informata che molti esemplari ed opuscoli anarchici si inviarono da Parigi e ne fu ordinato il sequestro. Pare che essi fossero destinati a preparare l'agitazione per il primo maggio.

Noi possiamo assicurare che le autorità italiane avevano sentore fino dal mese scorso della diffusione di questi opuscoli.

Nostri dispacci particolari

I Reali a Genova

ROMA, 10, ore 8 a. (F.) Il sindaco Podestà, il deputato Baggio e il marchese Doria furono ricevuti dal Re cui sottoposero il programma delle feste colombiane.

Il Re fisserà la data dell'apertura della esposizione, a cui promise di recarsi assieme alla Regina.

Il prefetto di Genova, Mucicchi e il sindaco Podestà stamane ebbero una lunga conferenza col ministro Colombo per ottenere l'autorizzazione delle feste colombiane.

Pare che la lotteria si concederà, ma presentando un progetto alla Camera.

Cartelle agrarie

ROMA, 10, ore 9 a.

(F.) Ieri fu sottoposto alla firma reale il decreto che concede alla Cassa di Risparmio di Bologna l'emissione di cartelle agrarie.

La Cassa ha assegnato a questo scopo L. 500000 che permettono l'emissione di cartelle per 2 milioni e mezzo.

Trattato italo-svizzero

ROMA, 10 ore 10 a.

(G.) Ieri Stringher, Miralio e Monzilli conferirono con Colombo ed ebbero da lui le ultime istruzioni.

Oggi essi partono per Zurigo.

Consiglio dei Ministri

(G.) Domani si terrà un importante Consiglio dei Ministri riguardante il futuro programma finanziario.

Associazione della Stampa

ROMA, 9, ore 11 a.

(G.) Iersera il Consiglio dell'Associazione della Stampa istituì 10 posti per gli organi dei giornalisti intitolandoli dai nomi di illustri pubblicisti.

Regate sul Tevere

(G.) Il comitato pel lavoro ha stabilito di organizzare una vera festa veneziana con serenata e regata sul Tevere.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

11 Aprile 1891

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 54
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 21

Osservazioni meteorologiche

seguita all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	758.4	758.7	760.7
Termometro centigr.	+11.8	+14.3	+10.6
Tensione del vap. acq.	6.0	4.0	4.5
Umidità relativa	58	33	47
Direzione del vento	NNE	ESE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	14	28	21
Stato del cielo	cop.	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10
Temperatura massima = + 15.0
" minima = + 5.4

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Anselmi, ger. responsabile.

Le Centinaia complete di Numeri del costo di Lire Cento HANNO

vincita garantita

e assicurato il concorso a tutte le altre Vincite in modo che oltre il premio garantito possono vincere, da un minimo di Lire Cento, sino a più di

200,000 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 - 300

IL 30 CORRENTE MESE

avrà luogo irrevocabilmente LA SECONDA ESTRAZIONE DELLA

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

PRESSO

LA BANCA NAZIONALE nel Regno d'Italia (Sede di Genova)

È depositata la somma necessaria per garantire l'esatto e puntuale pagamento in contanti senza alcuna ritenuta o deduzione delle 30750 vincite

Tutti i biglietti concorrono alle Estrazioni col solo numero progressivo senza serio o categoria, in ciascuna Estrazione possono conseguire più vincite.

Le Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita, e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili presso la

BANCA FRAT. CASARETO DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno

AVVISO. Lezioni in materie ginnasiali da Laureando in lettere. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

RODOLFO MARTIRE

PADOVA

Via Municipio N. 2, 3 e 4

MAGAZZINI MODISTERIA E PELLICERIE

CON PROPRIA FABBRICA

CAPPELLI DI PAGLIA

avverte la sua numerosa clientela che avendo fatto forti acquisti dalle primarie Case Estere e Nazionali in Articoli di alta novità per Modiste e Sarte, si trova in grado di praticare prezzi di tutta convenienza.

Riduzione Cappelli ultima moda con pressione a macchina

Assortimento Mantelli per Signora in Stoffa Lana e Seta con ricevimento di commissioni sopra misura

SI CONSERVANO PELLICERIE DAL TARLO

N. 1378.

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il corrente mese di Aprile 1892 resta aperto il concorso al posto di SEGRETARIO del Comizio Agrario e Sindacato Agricolo di Padova.

Lo stipendio annuo sarà di L. 1460 (mille quattrocento sessanta).

La durata dell'ufficio viene intanto fissata per periodo di un anno, che servirà di prova, dopo il quale l'eletto potrà essere riconfermato per altri due anni.

Gli obblighi di servizio sono ostensibili presso il Comizio Agrario di Padova e presso il Sindacato in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

L'aspirante potrà presentare tutti quei titoli di coltura generale, e di coltura speciale agricola che credesse opportuni a dimostrare la propria attitudine al disimpegno delle mansioni inerenti all'incarico che gli verrebbe affidato.

AVVISO

La Ditta GUERRANA si pregia informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in Via Falcone, N. 1201 B (accanto alla fabbrica Birra

incominciò la vendita del VINO

* NUOVO TOSCANO GENUINO *

Val di Nievole

al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.



NERVOSI

La LOZIONE (PYLTN) di base dietor. s pec. tab. mnt delleb. orient. e sommac universalmente raccomandata da distinte celebrità mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prender per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).

Si vende in PADOVA, Sertorio Emilio Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi franco l'Opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista STRAZZA Milano Piazza Fontana.

LA DITTA G. CUZZERI e C.

si fa un dovere di partecipare alla propria numerosa clientela che l'esercizio di Piazza delle Erbe, attualmente nei locali ex Cimogotto verrà trasferito col 7 Aprile corrente nel vicino negozio N. 364 (drogheria ex Piazza) e continuerà ivi lo stralcio merci di cui si rese deliberatorio delle cessate Ditte G. B. Cimogotto e Tomaso Orlandi pur tenendosi fornito di ogni articolo del proprio commercio.

Crema Dentifricia Impareggiabile



PER LA nitidezza DEI DENTI E L'IGIENE DELLA BOCCA LIRE I.

Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti alletta - Il KALODONTO n'è la ricetta.

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA

DALLA BARATTA via ex Portici Alti, crociera del Gallo

Reggimento C. valleria Roma [20]

Avviso

Si rende noto, a chi volesse approfittarne, che Giovedì 14 Aprile 1892 alle ore 9 antim. nella Piazza Vittorio Emanuele in Padova avrà luogo la vendita di N. 17 cavalli non più atti al servizio militare.

La vendita si effettuerà ad Asta pubblica ed i Cavalli verranno ceduti senza garanzia di sorta al miglior offerente coll'aumento del 5 Oio sul prezzo deliberato per le spese di bollo e segreteria.

Padova, 31 Marzo 1892. IL SEGRETARIO Boscono

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo di Bue concentrato garantito puro. Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

PREGIATISSIMO SIGNORE,

Mi faccio dovere prevenirla che per le prossime FESTE PASQUALI i miei Negozi di Piazza CAVOUR e Piazza DE FRUTTI saranno forniti di una SPECIALE DOSE di

FOCACCIE uso Padova, Vicenza, Este e Trieste.

A richiesta eseguirò qualsiasi spedizione per vicine e lontane località, tanto per pacco postale che a mezzo ferroviaria.

Fiducioso vedermi onorato di gradite sue ordinazioni, con stima mi affermo

di Lei dev.mo servo

G. B. Pezzoli

Commissioni per spedizioni delle

PREMIATE

FOCACCIE

G. NICOLAO

PADOVA via Morsari



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un'azione antispasmodica e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4,75 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e balsamico, senza rivale al mondo per preservare e valorizzare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmaci e Parfucchieri. Fabbrica in Londra, 111 & 113 Southampton Row, W. 1 e a Parigi, Nuova York.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Vergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Prezzo di ogni scatola con aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA

GRANDINE

Fondata nell'anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale

MILANO - Via S. Maria Fulcorina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 73.956.438,00
Danni pagati anticipatamente 4.863.520,37
Fondo di riserva in solo contanti circa 350.000,00
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa 700.000,00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0

— nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884

— l'8,52 0/0 — nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 — nel 1890 sugli

utili del 1886 il 5,95 0/0 — e per Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo

esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata, tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere accenti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori **Fratelli Ratti**

Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE P. SACCHETTO - PADOVA
PSICHE
DI GIOVANNI PRATI
SONETTI
Padova -- in-16 -- 1892
Lire 3

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GIUNGERA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usati solamente in genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowna.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

ete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
Omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »
diret 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »
mis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 12,50 p.	4, » 5,46 »
accel. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
misto 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
n.r. (13 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, » a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,1 » a.	7,20 a.
» 8,5 »	10,3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,7 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,30 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, »	7,5 »

L'ACQUA DI BOTOT

IGIENE DELLA BOCCA.
DENTI BIANCHI

Conservare i Denti, Assorbire le Gonoree, Rinfrancare la Bocca.
ESIGASI SEMPRE LA VERA ACQUA DI BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ATTUALITÀ: 22, Rue de la Paix, Parigi.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Disegnata e pubblicata dal Valmaglioroli, anni Botot, superiore come sapore e profumo.

AFFITTARSI in Recoaro

L'ANTICO ALBERGO
Torre di Londra
per l'anno corrente
con annessi e connessi

Per le trattative rivolgersi al signor MICHELE GIONA in Soave - Veneto.

Fortuna'o affare

garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo de Oricè, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi francobollo.

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.
Prezzo del flacone con istruz. 1,3 - Circo 1.

AVVISO alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la barba senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parfucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggata da tutti i Medici

BALE & EDWARDS

MILANO INGEGNERI MECCANICI NAPOLI
Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 335 al 35



NUOVO COLTIVATORE AMERICANO A CAVALLO

TRASFORMABILE
per coltivazione delle VIGNE, BARBABIETOLE, TABACCO, GRANO-TURCO e per qualsiasi coltura seminata a righe

Elenchi e Schiarimenti GRATIS a richiesta

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto